



Alle redazioni di
Radio, stampa e tv

Bolzano, 06.05.10

Prot. Nr. 236

Comunicato stampa

Qualità nella cura privata a domicilio

"Strumenti di garanzia nell'assistenza e cura privata domiciliare alla persona anziana": questo il titolo di un workshop per trovare criteri condivisi di qualità, sia per l'assistito che per chi assiste, come base per una Carta dei valori sulla cura privata agli anziani in famiglia.

Sono infatti diverse le figure che prestano assistenza privata a domicilio: coniugi, figli, familiari, volontari, badanti.

L'incontro - al quale hanno preso parte 25 esponenti di Provincia, Comuni di Bolzano e Merano, Azienda Servizi Sociali Bolzano, Azienda sanitaria, "Rete Anziani" di Bolzano, Pastorale sociale diocesana e 13 organizzazioni di volontariato dell'ambito sociale e sanitario - è stato promosso dalla Sezione "Situazioni di bisogno nelle persone anziane" della Federazione Associazioni Sociali.

Si è svolto ieri, 6 maggio, al Centro Ciechi S. Raphael di Bolzano.

Qualità nella cura dell'anziano a domicilio può essere sinonimo di diritto di scelta del paziente, centralità della persona, vivere le relazioni in modo positivo, comprendere la volontà e i desideri del paziente, saper leggere le sue emozioni, informarsi sulla patologia, soddisfare i bisogni dell'assistito e di chi assiste, supportare la famiglia affinché la cura dell'anziano in casa sia un piacere.

Queste alcune definizioni di "qualità" emerse nel corso del workshop dal titolo "Strumenti di garanzia nell'assistenza e cura privata domiciliare alla persona anziana", che si è svolto il 6 maggio al Centro ciechi S. Raphael di Bolzano, organizzato dalla Sezione "Situazioni di bisogno nelle persone anziane" della Federazione Associazioni Sociali. Vi hanno preso parte 25 persone in rappresentanza di Provincia, Comuni di Bolzano e Merano, Azienda Servizi Sociali Bolzano, Azienda sanitaria, "Rete Anziani" di Bolzano, Pastorale sociale diocesana, 13 organizzazioni di volontariato dell'ambito sociale e sanitario.

L'esperimento di riunire varie realtà al fine di trovare criteri condivisi di qualità, sia per l'assistito che per chi assiste, come base per una Carta dei valori sulla cura privata agli

Tel. 0471 324667
Fax 0471 324682
presse@social-bz.net
stampa@social-bz.net
www.social-bz.net



anziani in famiglia, è riuscito. Ci si è quindi confrontati sul significato di qualità per ciascuno dei presenti e sui possibili strumenti per realizzarla come interviste e questionari alle persone, diffusione di materiale informativo, accompagnamento del paziente e della famiglia nella fase post-diagnosi, incontri formativi per volontari e badanti, ma anche colloqui e visite domiciliari.

Il maggiore desiderio di chi assiste una persona anziana in casa - coniuge o figlio, ma anche altre figure come volontari o badanti - è di mantenere l'anziano in casa con la famiglia e di essere protagonisti del processo di cura, senza doverlo delegare a strutture esterne quali casa di riposo o di cura.

E' quanto emerge dai risultati di interviste realizzate a 20 famiglie che assistono a casa persone anziane e disabili nell'ambito di una ricerca pubblicata dall'Osservatorio per le politiche sociali e la Qualità della vita del Comune di Bolzano.

I partecipanti al workshop si sono salutati promettendosi di ritrovarsi ancora per proseguire il percorso di ricerca della qualità appena intrapreso e di una visione condivisa.

Info: Georg Leimstädtner, Simonetta Terzariol, Federazione Associazioni Sociali, tel. 0471 324667, www.social-bz.net

Nikolaus Fischnaller, responsabile della "Situazioni di bisogno nelle persone anziane" della Federazione Associazioni Sociali (Centro ciechi S. Raphael, Tel. 0471 442322)